

INCHIESTA

► Suona l'allarme economico per le società: facciamo due conti per capire cosa non va

Perché la B è una voragine

Le risorse non bastano a coprire i costi: molte società rischiano di chiudere

NICOLA BENDA

«Qualche società non arriverà a Natale», ha detto nei giorni scorsi Aldo Spinelli, commentando l'accordo sulla mutualità raggiunto dalle società di serie B con quelle di A, all'indomani della minaccia di spaccatura all'interno della Lega. Lo scenario è drammatico, le cause intuibili, la situazione complessa, il futuro incerto.

Il passato Ci sono stati anni di vacche grasse, nei quali la B ha incassato a man bassa. Il vero dramma era cadere in serie C, adesso il livello di guardia è salito: è la retrocessione dalla A il vero danno economico, malgrado i paracadute (saliti a 2,5 milioni per ogni anno fatto in A, fino a un massimo di tre anni). Nelle tre precedenti stagioni le 22 società di B si dividevano 95 milioni di mutualità; ora la cifra è scesa a 65 (più altri 17,5, come vedremo), ed è lì che s'è aperto il buco. Anche perché, al termine della stagione scorsa, la perdita complessiva dei bilanci era di 120 milioni, una media di 5,5 milioni per ogni club.

Le risorse Le società in Lega hanno lottato per racimolare quanto più possibile. Hanno dovuto accettare i 65 milioni, hanno aggiunto 7,5 lasciati dalle tre promosse in A e i 7 milioni garantiti dalla Infront (advisor della Lega) per la vendita dei diritti tv, mentre altri 3 passano in carico alla A e rigradano il costo di gestione della Lega (prima il costo gravava per due terzi alla A e un terzo alla B). In totale 82,5 milioni, ossia 3,7 a squadra. La stagione scorsa, quando i diritti tv sono rimasti invenduti, fino al 2005, la sola mutualità ne garantiva 5.

Nel bilancio Con 3,7 milioni, sarebbero 5 i club che riescono a coprire il solo monte stipendi. Un altro dato allarmante: nell'ambito del program-



HANNO DETTO

Setten (sopra nella foto Liverani) «Il problema è l'atteggiamento della A: capisco che i grandi club se ne fregano di noi, ma gli altri? La B serve alla A, ma con queste risorse non può svolgere le sue funzioni. E noi ci sveniamo»

Spinelli (sotto nella foto Sportimage) «È impossibile aumentare i ricavi, i vecchi contratti gravano su di noi. Si arriverà a Natale, poi i presidenti dovranno fare gli aumenti di capitale, ma sarà dura»



ma di contenimento dei costi, il monte stipendi non deve superare il 60% dei ricavi della stagione scorsa; ebbene, 9 società li hanno superati e quindi dovranno coprire la differenza con fidejussioni. Intanto le scadenze incombono (e le penalizzazioni pure): al 30 settembre devono essere stati pagati gli stipendi di aprile, maggio e giugno 2008 (al 31 ottobre i relativi contributi), poi al 31 dicembre dovranno essere saldati agosto, settembre e ottobre 2008. E a oggi nelle casse dei club sono arrivati, dalla Lega, solo 500 mila euro: un anno fa di questi tempi c'erano già 1,2 milioni.

Altre entrate Per cercare di ridurre i passivi, le società si appellano a sponsor, merchandising e incassi, ma la media sarà sugli 1,5-2 milioni di euro. Chi è stato bravo, ha incassato molto sul mercato: è il caso del Brescia, ma anche di Parma e Livorno. In ogni caso, tutti dovranno procedere agli aumenti di capitale: a chi va bene servirà un milione, ad altri potrebbero non bastarne 7. E visto il momento economico dell'Italia, l'allarme è rosso.

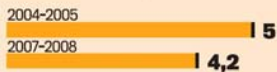
Le soluzioni La società un po' di buona volontà ce la mettono, con il contenimento dei costi. Nei giorni scorsi Sergio Campana ha detto che la spalmatura dei contratti per i giocatori con compensi particolarmente onerosi potrebbe essere presa in considerazione; non a caso l'Ascoli di recente ha fatto all'Aic una richiesta in tal senso. La serie A chiede di avere più peso nelle votazioni in Lega, perché i suoi 20 voti contano di più dei 22 della B. Ma non è escluso che, la prossima estate, qualche club (come ha fatto il Messina) alzi bandiera bianca. E siccome i ripescaggi dovrebbero essere aboliti (il Consiglio federale ha già il suo politico), con meno squadre saranno distribuite più risorse. Perdonate la battuta: è un duro prezzo da pagare. Ma basterà?

LE RISORSE DELLA SERIE B

Dati in milioni di euro



Il confronto (milioni per squadra)



QUANTO COSTA UNA STAGIONE



COSA SERVE PER IL PAREGGIO



Quanti errori Ma la Lega resti unita

di ni.bn.

1 Gasparin, come si è arrivati a questa crisi?
«Per tre gravi errori. Primo: quando la vendita dei diritti tv è stata trasformata d'autorità da collettiva a soggettiva. Secondo: quando nel 2003 (caso-Catania e ripescaggio della Fiorentina) in Lega sono arrivate 4 squadre in più. Terzo: non aver sfruttato, nel 2006-07, la presenza di Juve, Napoli e Genoa per fare un accordo televisivo per più anni».

2 E adesso si piange.
«La serie B ci sta mettendo tanta buona volontà, con il contenimento dei costi. Però deve tornare ad essere il serbatoio per la formazione di giovani per la A».

3 Sarebbe giusto se serie A e B si divissero?
«No, l'unione è un punto di forza per il calcio italiano. Però la B non può avere la maggioranza di voti in Lega, mentre la A non può dare meno risorse rispetto a quelle di 5 anni fa».

taccuino

MANTOVA
Locatelli k.o. 20 giorni

MANTOVA ► Infortunio muscolare alla coscia per Thomas Locatelli: resterà fuori almeno 20 giorni. Intanto è stato reintegrato in rosa il difensore Sacchetti.

PARMA
Paloschi a parte

PARMA ► Partitella in famiglia per il Parma con la formazione Primavera. Poi esercitazioni su calcio da fermo. Guidolin nei due tempi ha mandato in campo tutta la rosa a disposizione utilizzando sempre il 3-5-2. Paloschi sta smaltendo una contusione al polpaccio e si è allenato a parte.

RIMINI
Silighini nei giuri

RIMINI ► Emergenza per gli esterni: assenti Vitello, Regonesi e Catacchini, in forte dubbio Bravo. Scontato l'utilizzo del centrale Rinaldi, restano in ballottaggio per il ruolo di difensore sinistro Augusty e Basha che rientrerà solo oggi dagli impegni con la nazionale Under 21 svizzera.

BRESCIA
Zambelli a posto

BRESCIA ► Zambelli recuperato e in campo già nel test infrasettimanale con la Berretti: 6-1 per gli uomini di Sonetti. Affaticati, ma recuperabili Savio e Martinez, si attende il rientro delle nazionali.

LA SITUAZIONE
C'è Parma-Empoli

► Questa la situazione dopo 8 giornate. Empoli: p. 18. Sassuolo* 16. Grosseto e Triestina 15. Salernitana 14. Bari* e AlbinoLeffe 13. Vicenza 12. Livorno 11. Mantova e Brescia* 10. Ancona, Ascoli, Pisa e Piacenza 8. Parma e Frosinone 8. Modena, Cittadella e Rimini* 5. Treviso (-4) 3. Avellino (-3) 0. (* una gara in meno). Così sabato (16). Ancona-Modena (domani, 20.45). AlbinoLeffe-Vicenza. Avellino-Bari. Brescia-Triestina. Cittadella-Livorno. Frosinone-Rimini. Grosseto-Salernitana. Parma-Empoli. Pisa-Treviso. Sassuolo-Mantova. Piacenza-Ascoli (lunedì, 20.45).

I RECUPERI DEL 21
Bari: inizio alle 14.30
Rimini-Brescia alle 19

► Ecco gli orari delle due partite dell'18 giornata rinviata a martedì prossimo per gli impegni dei giocatori convocati in nazionale. Bari-Sassuolo si giocherà alle 14.30, Rimini-Brescia alle 19.